

L'allarme dell'Authority

# Le energie rinnovabili ci costano 100 miliardi

*Il caos gonfia il peso degli incentivi sulla bolletta: 10 miliardi all'anno***■ ■ ■ SANDRO IACOMETTI**

■ ■ ■ Alla fine, dopo tante discussioni, alzate di scudi, tira e molla, il risultato è sempre lo stesso: a pagare il costo dell'energia pulita saranno i cittadini. A pochi giorni dalla chiusura della tele-novela sui nuovi sconti previsti per chi produrrà elettricità con i pannelli solari, il presidente dell'Authority, Guido Bortoni, presenta il conto. E dire che è salato è poco. I costi di incentivazione per le fonti rinnovabili nel periodo compreso tra il 2010 e il 2020 si avvicina ai 100 miliardi di lire. In pratica, tra fotovoltaico, eolico, idroelettrico e chi più ne ha più ne metta, ogni anno sulle nostre bollette saranno caricati di quasi 10 miliardi in più rispetto al prezzo di mercato dell'energia.

Nell'anno in corso la stangata sarà di soli 6 miliardi aggiuntivi, di cui 3 esclusivamente dedicati a distribuire i premi a chi investe nel fotovoltaico. Nel 2020 la stima è di oltre 10 miliardi. Certo, ci sono gli impegni europei da ri-

spettare (il 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020), c'è l'ambiente da salvaguardare, ci sono i lavoratori del settore da tutelare. Ma è possibile che l'unico modo per stimolare lo sviluppo dell'energia alternativa sia quello di coprire d'oro i produttori a spese dei contribuenti? È convinto del contrario Bortoni, che durante l'audizione di ieri davanti alla commissione Ambiente della Camera ha puntato il dito sul caos normativo che regna nel sistema degli incentivi. Molte delle attuali criticità, ha spiegato fuori dai denti il presidente dell'autorità per l'energia, derivano proprio dalle continue modifiche nel tempo e dalla gestione tutt'altro che efficiente degli sconti.

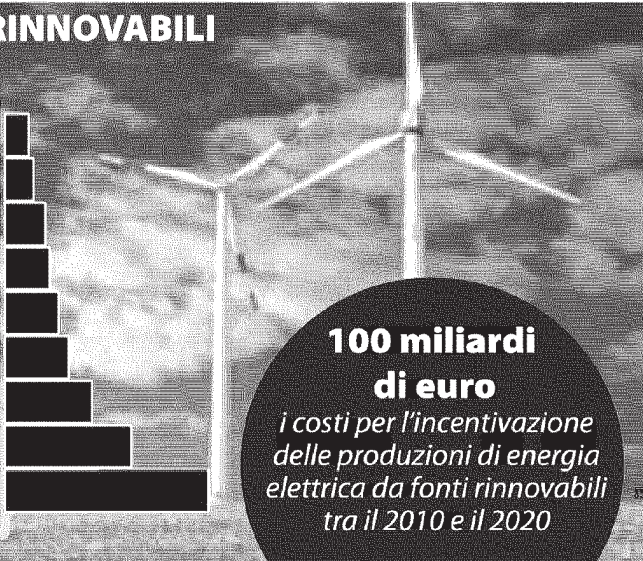
Un modello funzionale, ha proposto Bortoni, dovrebbe prevedere obiettivi quantitativi e temporali distinti per ciascuna fonte e fissati da governo e Parlamento. Sarebbe poi la stessa autorità ad assumersi la responsabilità di definire gli strumenti e le modalità per raggiungere gli obiettivi al minimo costo. Secondo Bortoni, infatti, «l'effi-

cienza energetica è meno incentivata rispetto alle rinnovabili, benché possa contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi grazie al meccanismo dei Certificati bianchi gestito dall'Authority, con cui sono stati ad oggi risparmiati 6,7 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, pari a circa il 2% dei consumi elettrici nazionali su base annua, con un onere di appena 531 milioni dal 2005 al 2009».

Nel dispiegamento delle fonti energetiche rinnovabili «fondamentali», secondo l'authority, sono anche «gli aspetti correlati alle procedure autorizzative e all'accesso alle reti». Infatti, «spesso gli incentivi vengono in parte destinati a superare i rischi, le incertezze e i costi associati allo svolgimento delle autorizzazioni e alla connessione alle reti». Se poi si chiudesse una volta per tutte l'era dei famigerati Cip6 (i cosiddetti incentivi alle fonti assimilate che di fatto finiscono in pancia ai petrolieri) che dal 2001 ad oggi sono pesati circa 23 miliardi di euro e che ancora nel 2010 ci sono costati quasi 1 miliardo, le bollette sarebbero da subito un po' più leggere.

## GLI OCCUPATI NELLE ENERGIE RINNOVABILI

Anno	Eolico	Fotovoltaico	Biomasse e rifiuti	TOTALE
2002	<b>886</b>	<b>200</b>	<b>4.281</b>	<b>5.368</b>
2003	<b>1.109</b>	<b>221</b>	<b>5.166</b>	<b>6.496</b>
2004	<b>3.174</b>	<b>226</b>	<b>5.988</b>	<b>9.388</b>
2005	<b>5.076</b>	<b>368</b>	<b>5.065</b>	<b>10.509</b>
2006	<b>6.210</b>	<b>758</b>	<b>5.646</b>	<b>12.614</b>
2007	<b>7.076</b>	<b>1.598</b>	<b>6.452</b>	<b>15.127</b>
2008	<b>10.379</b>	<b>2.229</b>	<b>8.233</b>	<b>20.841</b>
2009	<b>12.499</b>	<b>5.540</b>	<b>12.415</b>	<b>30.454</b>
2010	<b>10.730</b>	<b>18.324</b>	<b>20.195</b>	<b>49.249</b>



**100 miliardi di euro**  
*i costi per l'incentivazione delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili tra il 2010 e il 2020*

P&G/L Fonte: Nomisma

### PROPOSTE

Il presidente dell'authority per l'energia, Guido Bortoni, ha denunciato ieri davanti alla commissione Ambiente gli oneri eccessivi degli aiuti alle fonti rinnovabili proponendo di incentivare l'efficienza energetica per arguire gli stessi obiettivi ad un costo minimo, come è già accaduto con il sistema dei certificati bianchi

